APOCATAST
CELEST
OVERO
ANNU
REVOLUZIO
PER GL' AVVENIMENTI DEL M(

Nell' Anno Biſeſtile 1704

DISCORSO ASTROLOG

DI FRANCESCO MOI
DA CORTONA

IN VENETIA, M.D(

Ad Inſtanza di Gio: Antonel

CON LICENZA DE' SUPER

Con Privilegio dell'Altezza Reale dello

DISCORSO
DELLE CAUSE,
E delli ſegni, & effetti del Terremoto.

Iache per le coſtellationi oſſervate nell' Anno paſſato mi convenne fare un cattivo pronoſtico al mondo col predire più volte il terremoto, che nella ſtagione dell'Inverno, e nella Primavera sì fece ſentire con grave danno e rovina, di quei paeſi, à quali toccò il provarne miſerailmente gl'effetti, e perche in queſt'Anno ancora vi è qualche iſpoſitione di Stelle, che minacciano il medeſimo conforme ſuo luogo hò notato, mi è parſo bene col preſente diſcorſo l trattare brevemente delle cauſe, delli ſegni, e delli effetti i così terribile, e ſtravagante moto della terra, il quale benhe naturalmente ſucceda, nondimeno per un' effetto dell' ra di Dio ſdegnato per i noſtri peccati communemente ſi rionoſce. Per ſodisfare dunque alla publica curioſità, & acciohe reſti appagata la mente di coloro, che non hanno cogniione di ſimili materie Fiſiche, e Meteorologiche, le quali ono oggetto ſolamente di ſpecolativi intelletti, laſciando da arte tutte l'opinioni favoloſe, e ridicole, che per loro ſuffi:enza altro fondamento non hanno che il capriccio di chi l'inentò, vedremo qual ſia l'origine, e la vera cauſa del terrenoto. Primieramente dunque dirò, che hà poco del probaile l'opinione di quei Filoſofi, che in queſto caſo fanno ricoro à i ſoli vapori, & eſalationi, e venti rinchiuſi nelle ſoterranee caverne, non eſſendo queſti ſufficienti à fare tanto mpeto, e forza da potere ſpingere, e commuovere tanta naſsa di terra ſino con l'atterrare gl'edifitii, e fare che ſi ſprofondino le Città intiere, come tal' hora per il terremoto ſuoe accadere, che ſe à favore di queſta loro opinione voleſsero ddurre la prodigioſa violenza, & i maravglioſi effetti del

turbine in sollevare, e portar per aria sino le pietre, e sradicare arbori ancorche grossi, risponderei che questa sorte di venti sopra la terra non trovano tanta ressistenza, quanta n'incontrano di sotto, essendo le caverne assai profonde, siche non potendo superare la grossezza di quella, restano ivi, per così dire, imprigionati, & oppressi dalla gran mole che gli stà sopra, e non gli permette libero il passo. Che il vento habbi forza di accendere il fuoco, e nel soffio di esso vi sia virtù di far sonare le canne d'un'Organo, & altri Istromenti da fiato, io la capisco, ma che poi tanta sia la sua possanza da sollevare, e rivolgere sottosopra così gran fette di terra, che in grossezza arrivano alla misura di qualche miglio, questa non la posso capire. Vi sono poi alcuni che negano in questo caso il concorso delle cause naturali, e di esse totalmente ne privano il terremoto, con dire che tali accidenti *Sint Immissiones per Angelos malos;* conforme apunto avviene in caso delle Tempeste mosse dalli spiriti aerei. Altri poi naturalmente Filosofando attribuiscono il terremoto alla forza del fuoco acceso nelle viscere della terra in quei luoghi dove si trovano vene di solfo, ò di nitro, & altre materie atte ad accendersi, conforme tiene il dottissimo Renaldini nel terzo tomo della sua Filosofia naturale Differtat. 10. De Terremotu, dove così apunto dice. *Asserendum terremotus causam esse materiam noviter inflammatam, & vehementer rarefactam à subterraneis ignibus, itaut toto impetu omnes simul partes ampliorem sibi locum quærant*. Aristotile però nel secondo delle Meteore al cap. 8. prova cagionarsi il terremoto dall'esalatione, e spirito rinchiuso nella terra con l'esempio del corpo humano, nel quale lo spirito, che in esso è contenuto cagiona l'alteratione, e moto del polso, che da i Medici vien chiamato col nome di fistole, e diastole, cioè contrattione, e dilatatione, ma quello che si trova rinchiuso nelle viscere della terra altro non può essere che fuoco sotterraneo, il quale s'accende nelle materie solfuree, e nitrose, che sono in diverse vene, e parti della medesima. Non vi è però esempio, che sia più adequato, e col quale meglio si possa esprimere, e spiegare la causa, e gl'effetti del terremoto, che quelle delle mine, che si fanno in guerra sotto qualche luogo forte per poterlo espugnare, dove à forza di fuoco

accefo

cceso nella polvera, à tale effetto ivi rinchiusa, si vedono sal-
ar per aria le pietre, e volare in alto grossi pezzi di muraglie;
nde in tal caso con ragione può raffigurarsi un terremoto arti-
iciale, conforme pure con la bomborda vien rappresentato il
ulmine; Inventione veramente, non sò se io deva chiamarla
più diabolica, che ingegnosa, in cui l'arte così bene hà saputo
mitar la natura; potremo dunque concludere, che la causa
nateriale del terremoto siano quelle materie solfuree, e ni-
rose, ò altre simili, che facilmente s'accordano, e chi ne ri-
cercasse ancora la causa formale potrebbe osservarla nell'impe-
to, e violenza del fuoco in esse acceso, per il quale vien di
poi scossa la terra; Ciò supposto, s'affaccia adesso con un'in-
terrogatorio la curiosità vaga d'intendere, e sapere qual sia la
causa efficiente, che hà virtù produttiva del fuoco per accen-
dere l'accennate materie, poiche se non vi è qualche agente
estrinseco atto à introdurvi la forma di tale elemento, da per
loro medesime non possono produrlo, conforme non si cava il
fuoco dalla pietra se questa non si batte con un pezzo d'acciaro,
ne quello s'introduce nell'esca, ò in altra cosa combustibile,
se non con questo mezzo, ò pure con esporla alli raggi solari
che s'uniscono in un punto, ò per refrattione col mezzo di una
Lente di cristallo, overo per riflessione fatta nello specchio
parabolico, non havendo quei corpi in se stessi attività alcuna
per generare il fuoco, se non vi concorre qualche estraneo in-
citamento, e così apunto si osserva nel fieno, che quando è
bagnato, ò inhumidito dall'acqua, dissolvendosi per tal cagio-
ne le particole ignee, che in esso si trovano, finalmente piglia
fuoco, e s'accende. Hora nel caso nostro è necessario il ricor-
rere all'acqua, al vento, al fuoco e à tutto quello, che fà
di bisogno per fare che ardino quelle materie; che se noi vo-
gliamo attribuire tale effetto all'acqua, direi che questa scor-
rendo per le vene della terra la vada corrodendo à poco à poco,
sì come apunto fanno i fiumi, che tal'hora portano via i campi
intieri, onde affrontandosi à passare sopra dette materie solfu-
ree e nitrose, possa cagionare il medesimo effetto che di sopra
si è detto del fieno, ò pure conforme ancora nel gettar l'acqua
sù la calcina, che subito gli fà mandar fuori molto fumo, e
vapore; Se poi vogliamo incolparne i venti sotterranei, è cre-

 dibile

dibile che questi ancora con la loro agitatione, e moto, che secondo il Filosofo, *est causa caloris*, possino operare in modo che si accendino quei solfi, e bitumi che stanno sotto la terra, essendo il vento un'esalatione di sua natura calda e secca, e però assai disposta à risolversi in fuoco, poiche se bene i venti sopra la terra alle volte sono freddi, e humidi questo deriva dalla qualità de luoghi, e paesi per dove passano; anzi in tal caso propriamente è l'aria, che s'infrigida, & inhumidisce, secondo il temperamento delle regioni, dalle quali si muove; finalmente per darne il vanto al fuoco possiamo credere, che nelle viscere della terra vi siano molti fuochi, i quali con maggior violenza di quella che fanno l'acque, e i venti si aprino la strada per le caverne, e concavità di essa, e passando per le vene del solfo l'accendino, e quanto all'esservi questi fuochi quali continuamente ardono, ce ne danno manifesto segno il Mongibello, il Vesuvio, & altri luoghi, da quali si vedono uscire continue fiamme. A queste cause un'altra universale si può aggiungere, quale è l'influenza delle Stelle, per la di cui positura, stante l'osservationi fatte ne i tempi passati s'arriva à congetturare, e formare qualche pronostico sopra del futuro terremoto, onde al riferire di Plinio al cap. 79. del secondo libro della sua historia naturale, i Babilonii stimano che i terremoti, l'aprìture della terra, e tutte l'altre simili cose si faccino per la forza delle Stelle; Soggiugne poi l'autore medesimo, che Anasimandro con questo mezzo predisse un terremoto nella Città de i Lacedemoni, conforme seguì, e pero da questo si può argomentare che gl'influssi delle costellationi siano la causa di muoversi i venti sotterranei, che fanno poi accendere il fuoco nelle concavità della terra, & ardere il solfo, e bitumi, che ivi si trovano, è ben vero, che tutte le sopradette cause del terremoto sin quà accennate si assegnano solamente per una semplice congettura, essendo considerate nel verisimile, e non già nella certezza delle demostrationi, ò dell'esperienza, poiche comunque ciò sia, tutto consiste nell'andare investigando con apparenti, e probabili ragioni gli arcani della natura troppo lontani dalla nostra cognitione, poiche secondo il Filosofo, *Omnis nostra cognitio ortum ducit à sensu*. Anzi per la dependenza che questi hanno da i secreti di

Dio

Dio, di cui dice l'Ecclesiaste, che *Cuncta fecit bona in tempore suo, & mundum tradidit disputationi eorum* (cioè degl' huomini) *ut non inveniat homo opus, quod operatus est Deus ab initio usque ad finem*. Sono totalmente impenetrabili dal nostro intelletto, onde à tal proposito quanto alla generatione de venti ben disse il Salmista. *Qui producit ventos de thesauris suis:* per darci ad intendere, che l'origine de' venti è à noi nascosta conforme apunto stanno nascosti i tesori sotto la terra, e però della natura, proprietà delle cose create non possiamo havere altro che una debole, e superficiale notitia, che solo dalli effetti si può ricavare, sicome per li effetti osservati dalli antichi nelle celesti costellationi, si e arrivato à predire molti accidenti futuri circa la mutatione dell'aria, e de' tempi, & altre cose che naturalmente possono avvenire mediante gl'influssi di quelle, onde con tali congetture fù da diversi Astrologi predetto il terremoto successo nell'Anno passato. Quando poi volessero negarvi gl'influssi delle Stelle sopra de' corpi sublunari, io gli metterei avanti à gl'occhi quelli della Luna tanto palbabili, che sono conosciuti sino da Contadini, i quali nelle loro operationi d'Agricoltura osservano il crescere, e il calare di questo Pianeta, di cui si esperimentano giornalmente gl'effetti. Non è dunque alieno dalla ragione il tenere che dalla costitutione degl' Astri la sù nel Cielo si possa dedurre, e formare qualche congettura benche incerta del futuro terremoto, quanto alla causa finale, essendo che *Deus, & natura nihil agunt frustra, & omne agens agit propter finem;* Io mi dò a credere, che non vi sia huomo, quantunque idiota, il quale non riconosca per causa finale del terremoto i castighi di Dio, il quale sdegnato contro di noi per i nostri peccati, si serve di quello, come di flagello per castigarci; Questo però non viene à derogare alle cause naturali, perche Iddio hà così disposto tutte le cause seconde, accioche operino, e producano i loro effetti in tempo secondo la necessità, ò per conservatione, overo per correttione del Mondo, *Deus producit effectus mediis causis secundis, quas sinit motus suos agere*. Resta dunque concluso, che il terremoto, benche determinato da Dio per castigo degl' huomini, sia nondimeno dalle cause naturali prodotto in tempo da lui ab æterno statuito, e sin quì à ba-

à bastanza sia detta per coloro, che ostinatamente pretendono di privare le cause naturali di quel jus, che à loro concesse l'onnipotenza Divina di operare, e produrre i loro effetti, sostenendo, che per la dispositione delle Stelle non si possa havere precognitione alcuna de' futuri terremoti, qual punto non voglio stare quivi à disputare, bastandomi solo che la verificatione del pronostico fatto nell'Anno passato ne facci testimonianza; mi protesto ben sì, che tali predittioni, per esser congetturali, non si possono spacciare per certe non essendo all' Astrologo permesso il far da Profeta: Mà per passare più avanti, oltre l'inditio che danno de i terremoti le Stelle, vi sono ancora altri segni antecedenti, per i quali si può dubitare, e temere, che non siano per succedere tra poco tempo; onde come pure vien riferito da Plinio nell' istesso cap. 79. del secondo libro citato di sopra Ferecide Maestro di Pitagora, per haver gustato l'acqua cavata d'un pozzo, predisse dover succedere in quel luogo il terremoto, forse perche quell'acqua fuori del solito doveva havere qualche odore, ò sapor di solfo, essendo questo uno de segni precedenti al terremoto, quali furono registrati da Aristotile, e sono li seguenti. Il primo è un certo suono à guisa di mugito, che si fà sentire sotto la terra; Il secondo è l'intorbidamento dell'acqua ne i pozzi con qualche odore solfureo, ò pure di metallo, & il ribollimento della medesima. Terzo il Sole che resta offuscato, e caliginoso senza che vi sia nube alcuna; Quarto è il vedersi di giorno ò poco dopo il tramontar del Sole una nuvoletta sottile, e distessa in linea retta, e perpendicolare all' Orizonte per lungo tratto. Quinto è il mare fluttuante in tempo tranquillo, e senza vento; Sesto è il correre frettoloso che fanno i topi per ogni parte forse infastiditi per quell' halito solfureo, che manda fuori la terra prima che succeda il terremoto, ò pure spaventati dal mormorio che suole fare il fuoco sotto di essa, essendo questi animali per l'udito acuto che hanno, i primi à sentirlo; & io direi di più, perche i topi sogliono stare per i buchi, e però con l'orecchie sempre vicine alle muraglie, delle quali più facilmente, e prima d'ogn'altro possono sentire il tremore nel principio del terremoto. Il Settimo segno finalmente lo danno gl' uccelli, che con trepidante moto volando, dimo-

dimoſtrano che l'aria ſia infettata, e alterata dalle ſolfuree à loro nojoſe eſalationi, che precedono al terremoto; Di cui varii poi ſono gl'effetti. Il primo è la commotione e caduta delli Edificii. Il ſecondo lo ſpianarſi de Monti, e l'Iſole aſſorbite dal mare; Terzo l'aperture della terra; Quarto il nuovo ſorgimento di Iſole, e di Monti mediante la ſollevatione della terra, perche ſe per il terremoto in un luogo s'abbaſſa, è neceſsario che in qualche altra parte s'inalzi; Quinto è il trasferirſi una parte di terra da un luogo all'altro; Seſto è il vederſi ſcaturire di nvovo l'acque dalla terra, e formarſi nuovi laghi, e fonti, ò fiumi, dove prima non v'erano, e perderſi in altri luoghi; E queſta è proprietà del Mondo, il quale à chi dà, e à chi toglie, ne può dare à uno, ſe non toglie all'altro; Settimo è la mutatione d'alcune acque, che di fredde divengono calde, & altre di calde ſi fanno fredde, e queſto può eſsere, che provenga per l'accenſione, ò eſtintione, de' fuochi ſotterranei che le mantengono calde, ò pure per la ſucceſſione di altr'acqua diverſa dal temperamento della prima. Ottavo ſono l'inondationi, che ſuccedono, e qualche volta ancora precedono al terremoto. Nono è la diminutione dell'acque in alcuni luoghi. Decimo è l'irrutione de' fuochi, conforme dicono eſſerſi veduti l'Anno ſcorſo tra alcuni Monti dell'Umbria, di dove uſcivano fiamme, il che forſe è ſtato la ſalute di quei paeſi circonvicini, eſalando in quella parte col fuoco tutti li ſpiriti ſolfureii generati nelle ſotterranee caverne, che haverebbero potuto rompere in altra parte con qualche danno delli habitatori. Undecimo è la ſterilità, che ſuccede al terremoto cagionata dall' Eceſſiva ſiccità, e da quelle cattive eſalationi, che infettano la terra. Duodecimo è l'offuſcatione del Sole impedito dalla caligine generata da dette eſalationi. Terzo decimo è la peſtilenza, che alle volte ſuccede, infettandoſi l'aria da quei ſpiriti ſolfureii. Queſti dunque ſono tutti gl'effetti del terremoto; Ma con tutto ciò non vedo ancora ſodisfatta à pieno la curioſità di coloro che oltre di ciò vanno ricercando ancora, e interrogano gl' Aſtrologi, per ſapere quanto tempo ſia per durare il terremoto; io per tanto gli riſpondo, che in queſto particolare non c'hanno che fare le Stelle, perche doppo che eſſe hanno ſeminato i lo-

ro

ro influſſi nelle viſcere della terra, mediante i quali s'accende il fuoco nelle vene ſolfuree, e nelle materie bituminoſe, non è più in loro potere il determinare il tempo ò più breve, ò più lungo, e far che duri ò più, ò meno il terremoto, il quale però va ſeguitando ſin tanto che vi è materia da ardere, e che non trovi qualche apertura nella terra, per cui poſſa eſalare l'acceſo fuoco; onde le Stelle quando hanno fatto il fatto loro per quello che gli s'aſpetta, non fanno altra figura, che quella d'un minatore quando che hà dato fuoco alla mina, il quale poi non è più padrone d'impedirne l'effetto, e però chi è curioſo vada ſotto la terra à vedere quanta materia vi è da mantenere acceſo il fuoco, e pigliandone le miſure, calcoli poi quanta ſe ne può conſumare in un'hora, e quanta in un giorno, in un meſe, & in un' Anno, e da queſto potrà venire in cognitione del tempo che hà da durare il terremoto; Facci dunque come fece Plinio, il quale andato à vedere il Veſuvio per chiarirſi dell' origine di quelle fiamme che getta fuori vi reſtò tra le ceneri vivo ſenza licenza de' becchini ſepolto. Quanto poi à i tempi, ne i quali più facilmente può ſuccedere il terremoto ſono le ſtagioni della Primavera, e dell' Autunno, eſſendo neceſſario, che per tale effetto l'aria ſia temperata, perche ſe è troppo calda, l'eſalationi facilmente traſpirano per i pori della terra conforme oſſerviamo nell' Eſtate per il frequente lampeggiare, che ſi vede la ſera, per il che ſgombrando à poco à poco le viſcere della terra non fanno tanto impeto per uſcire, come ſuccede nel terremoto, ſe poi è troppo fredda, poche eſalationi poſſono generarſi, e ſe bene ancora d'Inverno ſogliono ſuccedere i terremoti, conforme è accaduto nel Meſe di Gennaro dell' Anno paſſato, non me ne maraviglio, perche la ſtagione non fù molto rigoroſa ne fredda ſecondo il proprio temperamento; finalmente qui è da notarſi ciò che riferiſce Aleſſandro Taſſoni ne i ſuoi penſieri, il quale ſcrive che Nicolò di Liures oſſervò che tutti i terremoti memorabili ſono ſucceduti nel Meſe di Settembre. Si fà poi ſentire più di notte, che di giorno il terremoto, ſtante l'antiperiſtaſi, eſſendo che per l'aſſenza del Sole nella notte ſi rende l'aria frigida, onde l'eſalationi, che ſono calide, vengono reſpinte ſotto la terra, dove riconcentrate prendono più vigore per cagio-

nare

nare il terremoto. Se poi si ricerca quali siano i luoghi che à questo sono più soggetti degl'altri; Dirò universalmente con la medesima ragione apportata di sopra, che ciò più facilmente possa accadere in paesi di clima temperato dove non sia troppo caldo, ne troppo freddo, ma in particolare vi sono sottoposti i luoghi più vicini al mare, e le terre che sono assai cavernose, quelli forse per l'agitatione dell'acque, e per il flusso e riflusso del mare, che spinge nelle caverne della terra molti spiriti atti à cagionare il terremoto, ne i luoghi poi dove sono delle concavità, e caverne vi si raduna gran quantità de' medemi spiriti, e però ivi più facilmente succede il terremoto, il quale, per concludere questo mio discorso si fà secondo il Filosofo in due modi, cioè uno per tremore, che è quando la terra si muove per fianco, dalla parte destra alla sinistra vicendevolmente, l'altro poi si fà per linea retta, e perpendicolare al centro della terra, spingendola dalla parte inferiore verso la parte di sopra, e questo secondo è stimato più pericoloso del primo; perche il primo fà l'effetto della nave inclinandosi la terra, e gl'edifitii hora da una, hora dall'altra parte; ma il secondo fà apunto come la mina. Iddio però ci liberi dall'uno, e dall'altro, perche in tutti due i modi si trova l'huomo in gran pericolo, tanto più che allo scrivere di Plinio nel secondo libro della sua Historia naturale al cap. 84. Il terremoto è semplice male, e non è solamente pericolo in esso moto, ma è pari, ò maggiore presagio di male, il che piaccia alla Divina Misericordia che in questi tempi non si verifichi.

DISCOR-

DISCORSO GENERALE

SOPRA L'ANNO BISESTILE MDCCIV.

BEnche conforme all'uſo della Chieſa l'Anno civile habbi il ſuo principio nel primo giorno di Gennaro, nondimeno ſecondo lo ſtile Aſtronomico, per quanto ſi è calcolato cominciarà l'Anno 1704. il dì 20. Marzo à h. 19. m. 46. Solari nell'iſtante apunto che il Sole toccarà il primo punto dell'Ariete, riportando di eſſo il Dominio Marte, e Giove, i quali per eſſere ambidue in ſegni terrei ci danno inditio di ſiccità; e quanto allo ſtato del primo, che ſi trova nel ſegno di Capricorno, ſcrive Albumazar che *Si fuerit Marſi in ♑ & lat. cujus Meridionalis ſignificat calorem aeris, & ejus obſcuritatem*. Di Giove però il quale ſi trova con la teſta nel ſegno di Toro dice il medeſimo Autore. *Si Jupiter fuerit in ♉ & latitudo ejus Meridionalis ſignificat abundantiam pluviarum, & multitudinem aquarum*. Oſſervo però la poſitura di Saturno nel ſegno d'Ariete, dell'ignea triplicità, onde in tale ſtato ſi rende maggiormente ſignificatore di ſiccità, eſſendo egli per natura frigido, e ſecco; e perche i ſuoi effetti, per eſſer egli aſſai tardo di moto, ſono di più lunga duratione concludo che l'annata poſſa riuſcire aſciutta, e con poca humidità.

Circa l'infermità, oſſervo che il malefico Dominatore che è Marte riſiede nella ſeſta col ſegno di Capricorno domicilio di Saturno, dal quale reſta offeſo con la quadratura del ſuo raggio maligno, e queſta è una peſſima coſtellatione per cagionare diverſi morbi ſecondo la natura di detti pianeti

male-

malefici; Onde conforme ſcrive Bonato *Si Mars fuerit in ſexta ſignificat vulnera, ſcopies, flegmones, & dolores capitis*. Di Saturno poi che è Signore del detto luogo ſcrive detto Autore *Saturnus in ♈ facit infirmitates ex nebumate*. Regnaranno dunque fluſſioni, e dolori di teſta, mali acuti, febre ardente con alteratione d'humori frigidi; e ſaranno aſſai travagliati tanto i giovani, quanto i vecchi con cattarri, e le ginocchie ne patiranno; Del reſto le febri terzane, e quartane ammazzaranno tutti quelli, che non ſanno vivere ſecondo le regole d'Hippocrate, e di Galeno, ma à proprie ſpeſe l'impararanno da i Medici che gle li inſegnaranno con brevi lettioni in tante ricette, che per loro ſono tante polize di cambio.

Per quanto poi le Stelle, che vanno girando ſopra i cervelli degl'huomini, i quali moſſi dal proprio capriccio fanno ò bene, ò male come gli pare ſenza conſiglio, nè comando di eſſe, nè meno con licenza delli Aſtrologi, io ricavo dalle ſcritture antiche di quel grand'Arabo Halì indovino quando ci coglie, che queſt'Anno più, che i paſſati pretende di far da Guerriero, poichè l'armigero Pianeta Signore di queſta rivolutione nel bel principio s'accoſta alla quadratura dell' altro malefico quale è Saturno, e tali ſono apunto le parole del citato Autore. *Belli tempus eſt Mars fuerit in quadrato Saturni*. Onde le coſe andaranno di male in peggio ſecondo il ſolito; perche dove pratica il Soldato di la fuggono la fede, e la pietà, e Aſtrea conſegna nelle mani di Bellona la propria ſpada. I popoli ſoggetti all'Ariete, e al Capricorno ſaranno mal trattati dalla ferina diſcretione di chi gli comanda, e le nationi dell'una, e dell'altra giuriſdittione di detti ſegni s'ingegnaranno di devorarſi, e diſtruggerſi tra loro. La Fraude con un lungo manto veſtita di oſcuro colore celebra i funerali alla Fede humana, di maniera che non ſi potrà dar credenza, nè meno à coloro, che moſtrano ancora d'eſſere più d'ogn'altro degni di fede. Gran travagli alle donne minnaccia Halì, per il ſeſtile di Saturno con Venere, così dicendo. *Si inter ♀ & ♃ fuerit aſpectus de tertio, vel de ſexto accidet damnum in filiis, & pregnantibus, & mulieres habebunt pericula & labores*. Il viaggio d'un grande per queſti noſtri paeſi farà

fare

fare molte spese. L'astutia dall'Insidie fomenterà le nemicitie; L'ambizione s'accompagna al bue che tira il carro delli suoi trionfi con l'ingiustitia vincitrice del merito. Il Matrimonio tra le discordie ne và col capo rotto. Questi sono gl'accidenti sognati da gl'antichi Astrologi, particolarmente Arabi, che hanno affittato un vastissimo horto di carote à i curiosi per satiarli l'orecchie; onde io stimo vane le loro predittioni circa questi particolari, e con esse ancora quella d'Albumazar, che per una costellatione che occorre in quest'Anno accenna qualche scossa di terremoto; poiche conforme egli scrive: *Saturnus in Ariete si fuerit Occidentalis significat terremotum, & famem, & tenebras aeris*. E di esso porta ancora un'altro significato del capo del Dragone col segno di Gemini così dicendo. *Si fuerit ☊ in ♊ significat infirmitates hominum ex ventis, & terremotum, & casum bellorum inter rusticos, & Divites;* Ma io penso che il terremoto seguirà quando i Contadini con la vanga metteranno sotto sopra il terrenno per seminare. Con tutto ciò preghiamo Dio che ce ne liberi. E i Padroni si guardino da gente villana, e non se gli lascino accostare alla vita, perche à costoro sempre gli puzza d'aglio il fiato. Caduta di personaggi grandi, & esaltatione di gente vile minaccia la Coda del Dragone col segno di Sagittario.

Circa alcuni Autori d'aforismi da produrre in foro pretendono in quest'Anno di darci cative nuove, & in particolare Halì, il quale dice, che Quando *Saturnus est in tertia facie Arietis damnosa facit seminata, & eradicat arbores*. L'altro poi perche dubita di non poter sostenere le sue dottrine si fà chiamare col nome d'incerto Autore, e in tal proposito così scrive. *Si fuerit Mars anni dominus infortunus ob quadratum, vel oppositionem Saturni, fructuum omnium terræque bonorum donat cladem, & penuriam*. Io però considerate le qualità de tempi, non trovando cose da impedire la campagna, stimo che siano per havere una competente raccolta di grano, biade, vino, & olio, di frutti, & ogni altra cosa che suol produrre la terra, per sostentamento degl'huomini, e delle bestie, delle quali vi sarà grande abondanza. Mi fà temere però l'Eclisse della Luna, che succede alli 17.
di

di Giugno, e potrebbe far apportar qualche nocumento alla campagna.

DELL' ECLISSI.

DI tre Eclissi del Sole, che succederanno in quest'Anno, cioè una alli 6. di Gennaro, la seconda à 2. di Giugno, e la terza à 26. di Novembre, nessuna potrà vedersi da noi, perche due si faranno di notte, e l'altra benche di giorno, stante che l'apparente latitudine della Luna sarà maggiore dell'aggregato de' Luminari, sicome ne meno potremo vedere l'Eclisse della Luna alli 10. di Decembre, perche si farà di giorno.

Potremo bensì osservare l'altra della Luna alli 17. di Giugno, che cominciarà à osservarsi à hore 21. m. 30. Et il principio della totale oscuratione sarà à h. 23. m. 35. siche la vedremo nascere tutta oscurata; Il mezzo dell'Eclisse sarà à h. 23. m. 5. Cominciando à ricuperare la luce à h. 23. m. 53. e il fine di tutta l'Eclisse sarà à h. 0. m. 40. della notte seguente, siche tutta la sua duratione sarà di h. 3. m. 10. avvertendo che l'hore Solari quivi si sono ridotte all'hore dell'Horologio Italiano, con il sottrare la mezz'hora. Il dominatore di questa Eclisse sarà Giove come Signore del luogo del Deliquio, il quale quantunque di sua natura benefico, nondimeno per esser' in segno di suo detrimento nella sesta, e infortunato dal malefico raggio di Marte, si ritrova più disposto per nuocere, che per giovare, e però chi ha veste lunga sfugga dal passare per luoghi fangosi per non imbrattarla. Il vedersi poi questo Luminare Eclissato nell'angolo Orientale fà temere di gran travagli, e afflittioni per una plebe soggetta all'ignea triplicità, e particolarmente al segno di Sagittario, dicendo un'Autore, che *Luna in Ascendente infortunata plebis perturbationes, egritudines capitis, & oculorum, mutationes opinionum, & itinerum*. Seguiranno danni nelle bestie, e pure per mezzo di quelle, e per il luogo nel quale succede l'Eclisse dice Tolomeo, che *Defectus qui Magis sunt in Oriente significant fructibus, adolescentiæ Regibus, & mediæ ætati*. Non vi è però da temere gran cosa,

per-

perche conforme soggiugne l'istesso Autore. *Omnia majora fiunt cum Lunæ defectus matutini sunt*. Et essendo la Coda del Dragone col Sole scrive Abenragel. *Item si quando cauda fuerit juncta tum Sole significat damnum in herbis, & aliis vegetabilibus, & pestilentiam in bestiis, & armentis, & gregibus*. E però preghiamo Iddio, che ciò non avvenga.

DELL' INVERNO.

DAll'ingresso del Sole nel segno del Capricorno alli 22. del mese di Decembre l'Anno trascorso, à h. 19 m. o. solari riconosce il suo principio la rigorosa stagione dell'Inverno, al di cui dominio vengono assunti Saturno, e Giove; il primo di sua natura frigido pare che possa darci un'invernata assai rigorosa, poiche secondo la positura di esso scrive Albumazar, che *Saturnus si fuerit in Ariete, & latitudo ejus meridionalis significat gravitatem frigoris cum multitudine gelu*, siche per la parte sua possiamo aspettare delle nevate, e de' ghiacci, e per lui entra quì mallevadore un'Inglese, che ne scrisse così dicendo. *Saturnus si fuerit dominus alicujus temporis revolubilis, erit generalis causa damni, quod accidet per frigus, & in his erunt maxima frigora cum glacie, & gelu, & magne nives*. Di contraria inclinatione però si mostra il benefico Giove, il quale è solito di render l'aria mite e piacevole tanto più che s'incontra nel trino aspetto del Sole, e questo Pianeta così apunto scrive Albumazar. *Jupiter verò cum fuerit dominus in his temporibus temperabitur aer per calorem ejus, & humiditatem, quæ idem efficit*. Nondimeno perche si trova nel segno di Toro potrà darci delle pioggie, dicendo il medesimo Autore, che *Jupiter in Tauro mediocrem aeris dispositionem facit, Occidentalis imbres*; & à questo concorrono ancora Marte, e Venere che nel principio della stagione si vedono congiunti nel segno dello Scorpione, poiche secondo il Magino *Mars cum Venere in signis humidis, & aqueis pluvias generat, & Hyeme remissionem frigoris*; Onde concludo che l'Inverno possa riuscire poco freddo, ma piovoso.

Quanto à i mali non lasciarà di travagliare i corpi humani

il

il malefico dominatore Saturno, cagionando flussioni, e dolori di testa, e generando catarri, e per esser la Luna offesa dal raggio del malefico Saturno dice un'Autore che *Luna à Saturno Læsa calidam capitis tribuit agritudinem*. Marte Venere poi nell'ottava minacciano infermità è morbi ne' paesi bassi che sono la giudisditione della Stella Matutina; e infermità mortali per quelli che moriranno.

Da Saturno, e da Giove staremo attendendo gl'avvisi per i curiosi più de' fatti altrui, che de' proprii. Il primo ci farà sentire miserie grandi, e pesanti spropositi generati dall'avaritia, che per aggravare sè stessa procura d'alleggerire altrui, attioni abbominevoli, & insopportabili per chi hà stomaco di huomo e non di bestia; discordie, risse, insidie, e spargimento di sangue per far honore al Carnevale. Il secondo ferito dal maligno raggio di Marte farà comparire l'interesse vestito di modestia fingendo di non voler quattro per cavar poi otto di màno à chi gli crede. Il Principe de' Pianeti nell'undecima si mostra grand'amico delle facoltà di suoi vassalli, e però procura per tutti i mezzi di raccoglierle, e di accarezzarle, & abbracciarle strettamente; e per ingrassare il foro civile s'ingrossano le liti. Soldati all'ordine sù i quartieri d'Inverno stanno pronti per far duelli, e combattere à corpo à corpo con la spada su le guaine, le parche vanno intorno alla gente bassa. Femine gravide di risse, liti, e discordie partorite per chi gli va d'intorno, difficoltà nel matrimonio. Latronecci, rapine, amazzamenti, promesse false, crediti litigati. La vendetta in arme, la bugia à spasso, morte violenta, il vitio mascherato, la fintione trionfante, morte di un Potente. La forza su le spalle della ragione, e avvisi inventati dall'interesse dello stampatore.

DELLA PRIMAVERA.

PErvenuto che sarà il Diurno Luminare al punto Equinottiale del segno d'Ariete haveremo il principio della vaga stagione di Primavera; il che secondo il calcolo Astronomico succederà alli 20. di Marzo à h. 19. m. 16. dell'Horologio Italiano, & i Pianeti dominatori conforme si è accennato nel

discorso generale saranno ♂ e ♃, i quali benche di loro natura siano calidi, nondimeno per esser ambidue i segni terrei, e frigidi, vengono à diminuire le loro forze, e però nel principio della stagione potrà seguire con tempo fresco; Quantunque per esser egli Orientale dal Sole dica l'Argoli, che *Mars Orientalis immoderatè calefacit*. Giove poi per esser Pianeta caldo, & humido temperatamente, viene à conformarsi alle qualità della stagione, e di esso per il posto che tiene parlando Albumazar dice. *Jupiter in Tauro sub radii mediocrem aeris dispositionem facit*. E perche questi due Pianeti si trovano in trino aspetto trà loro possono darci la stagione asciutta, e ventosa perche secondo che ne scrive il Morino. *Jovis, & Martis aspectus in signis terreis siccitatem parit, particulariter autem Vere, & Autumno turbidum aerem efficit, atque ventosum*. Osservo poi nel principio della medesima stagione incontrarsi la quadratura di Giove con la benefica Stella di Venere, aspetto che promette l'aria temperata e mite, & è ancora favorevole alla terra; Conforme trovo registrato dal Magino con queste parole. *Jovis & Veneris conjunctio vel aspectus mirifice placidam, & tranquillam aeris temperiem, ac gratam serenitatem parit, in aqueis leves, & mites pluvias, ac salubres in aliis signis ut plurimum serenitatem, & ventos. Adducit autem hac conjunctio fertilitatem ut plurimum, fructuum abundantiam, & bonam aeris temperiem ac salubrem à singulis anni quadrantibus*. Per il che spero che sia per passare per lo più con tempo grato e piacevole.

Per gl'infermi vi è molto da dubitare per trovarsi il malefico Marte dominatore della stagione collocato nella sesta, onde potrà cagionare terzane, e febri maligne, dicendo l'Argoli, che *Si Mars fuerit in sexta domo febres æstuosas, ardescentes perniciosasque procreat*. E tanto più si trova disposto à travagliare gl'infermi per essere offeso dalla maligna quadratura di Saturno, e però ogn'uno s'habbi riguardo perche questa è una delle peggiori costellationi, che si possino incontrare per gl'infermi. Mercurio che risiede nell'ottava indica mortalità di fanciulli, perche conforme scrisse Albumazar, *Mercurius in octava significat mortalitatem infantibus*; Questo Pianeta s'accorda con tutti ancora a far del male, &c.

Alle

Alle novità del mondo già si vede aperta da Marte la porta per introdurre in Campagna molti fatti d'arme, e far vedere che non basta un sol fiore per fare una bella Primavera si faranno poi grand'ammassamenti di fiori colti ne' giardini, quali dagl'amanti saranno presentati alle loro Dame, alle quali però più de' fiori sono assai più grati i fiorini. Alla fiera di Francfurt si venderà molta robba, e per ogni terra si seminaranno molte rape, e spinacci. I Padroni si guardino da' servitori, e si tenga conto del bestiame minuto, perche stà in pericolo di spogliarsi della pelliccia. Giove nella decima stà trattenendo la speranza delli ambiziosi. Allegrezze in alcuni luoghi soggetti al segno di Toro. L'Insidia è il tradimento fanno un gran consiglio. Le Tempeste fanno disperare molti Mercanti. Viaggi perseguitati dalla mala fortuna con diversi impedimenti. L'honore in dispensa di Corte. Viaggio di un potente, che può caminare. Viaggi di varia gente per ogni parte, & il motivo di molti è l'interesse. Il matrimonio in ballo col capo rotto.

DELL'ESTATE.

ARrivato che sarà Apollo col suo gran Cocchio, che hà le ruote d'oro al più alto circolo de' suoi ritornelli comparirà trionfante la Regina de' Caldei, per far sudare più d'uno entrando in possesso del suo dominio alli 21. di Giugno à h. 17. m. 48. e nell'istesso tempo il Sole per allontanarsi da noi s'incaminarà per la via del Granchio alla volta dell'Etiopia lasciando suoi agenti in questi nostri paesi Saturno, Giove, e Venere, il primo si trova nel segno di Toro, per darci una buona stagione, poiche secondo il Morino *Saturnus in Tauro sub radiis temperiem aeri conciliat*. Ma per altro poi Albumazar lo fà autore del mal tempo mentre dice che. *Si Saturnus fuerit in Tauro, & latitudo ejus meridionalis significat terrores, & tempestatum commixtiones, & mortalitates, & aeris corruptiones, & ejus destructionem cum boni paucitate, si Orientalis significat multitudinem pluviarum, & infirmabuntur homines ex hoc*. E perche in questo tempo il Sole applica al sestile di detto malefico potrà seguire il principio dell'

Estate con qualche rinfrescamento d'aria, e darci dell'acqua, con lampi, e tuoni; E à questo aderisce ancora Giove, che ritrova col segno di Gemini, dicendo il medesimo Autore che. *Jupiter in Geminis meridionalis significat multitudinem tonitruum, & fulminum*. Il Morino poi, che detto benefico nel medesimo segno è temperato, salubre, e fecondo; di Venere poi che. *In Geminis sub radiis exiccat, Orientalis temperat*, e perche si vede congiunta à Giove viene maggiormente à corroborarsi il significato dell'uno, e l'altro di questi benefici, essendo, che conforme scrive l'Argoli. *Jupiter, & Venus conjuncti serenitatem, ac temperiem pollicentur in signis humidis aliquando mites pluvias, & salutares; in aliis serenitatem Ventos suaves, fertilitatem omnium, & animantium salubritatem*. Siche per l'accennate combinationi si conclude, che la stagione sia per riuscire assai temperata, e non troppo calda.

L'infermità in questa corrente stagione non possono riuscire pericolose, essendo Giove signore della sesta, ma però si trova nell'ottava col segno di Gemini, di cui così scrive Albumazar. *Jupiter significat in hominibus multos dolores oculorum, & pracipuè pueris, & mulieribus, & multam mortem in eis*. E però ciascuno cerchi di salvar la pelle. Venere parimente nell'ottava minaccia indispositione, e travaglio nelle reni, e nelle parti recondite. Il malefico dominatore Saturno col segno di Toro apporta dolori, ò impedimenti al collo, onde sarebbe molto bene che sfogasse la sua malignità contro de' Ladri per farli passar la tosse con un sorso di corda, e con olio Canapino, e unguento in gavetta. Mercurio col segno di Granchio stà per travagliare con morviglioni in età più tenera così dice Safar ☿ *cum fuerit aquiditatis* ♋ *significat mortem hominum, & dolores ulcerum, & morbillorum*. Chi poi vorrà star sano avverta à non ammalarsi.

I mondani avvenimenti riusciranno funesti per coloro a' quali sarà posta al collo una collana di fune per farli con essa i funerali sul trilegno, ò tra due colonne per inalzarli sopra gl'altri huomini, e farli perdere il fiato per aria, e per quelli ancora a' quali ne sarà data una presa per le braccia, ò per pagare i furti, ò per fermare il cervello, che dal Granchio pen-

de

de verso il Solleone. Saturno nella settima invita alle nozze gente assai stagionata. Dispareri trà congiunti, nemicitie, e fatti d'arme in Campagna, heredità litigate, crediti invecchiati, debiti non pagati, promesse non adempite, e conti per aria, e borse piene di vento. Marte Australe nel segno di Pesci oltre le militie introduce gran quantità di Locuste à devastare, e dare assalti alla Campagna. Il Sole nella nona prepara honori, cariche, e dignità particolarmente Ecclesiastiche. Conquista di Piazze à forza di ferro, e di fuoco. Le Parche si vanta di lungo, e Mercurio zoppicante fà da corriero portando seco una valigia d'avvisi falsi scritti da una bottega Umbriotta, che si fà mercantessa di carote, e spacciandole in tanti fogli pieni di bugie da vendere à buon mercato à i curiosi di molto credito.

DELL' AUTUNNO.

LA Fruttifera stagione amica di Bacco, e di Pomona comminciarà alli 22. di Settembre à h.8.m.14. della notte seguente all'hora apunto, che il Prencipe de Pianeti andarà in visita per il suo vastissimo Regno con le bilance d'Astrea, per riconoscere gl'huomini al peso, ma però trovarà sopra la terra molte leggierezze tanto di borsa, quanto che di cervello, e gli hà destinato per suoi forieri, e proveditori di ciò che bisogna in sì lungo viaggio i due amici Pianeti Venere, e Marte i quali sono per mettere il Mondo sotto sopra stante, che sono in discordia tra loro opponendosi uno all'altro, e sì l'uno come l'altro si è fatto forte in casa propria; Quanto al temperamento della stagione che è frigido, e secco Venere è totalmente contraria, e Marte ci concorre solo con la qualità passiva cioè di siccità; onde l'Autunno potrà seguire assai temperato. Di Marte poi scrive Albamuzar, che *In Ariete cum latitudine meriodionali significat gravitatem tonitruum, & fulgurum; Orientalis gravitatem bellorum inter divites, Occidentalis multitudinem terroris hominum*. E un'altro Autore dice che *Cum Mars fuerit æquidistans Signo Arietis significat multos ventos, cum paucitate pluviarum*. Venere però stante il segno, e positura nella quale si trova cioè sotto i raggi del Sole

 incli-

inclina all'humidità; e così appunto ſcrive il Morino. *Venus in Libra ſub radiis humida eſt, Occidentalis temperata*, quantunque nel principio dell'Autunno queſta benefica ſi trovi in oppoſitione di Marte col quale ſuol cagionar delle pioggie, nondimeno per eſſer Marte in ſegno igneo penſo, che non ſia per far gran coſa. Per quanto dunque ſi è accennato ſin quì ſi può concludere, che l'Autunno ſia per riuſcire di buon temperamento, benche ventoſo conforme al ſuo ſolito.

Per introdurre poi l'infermità nel corſo della medeſima ſtagione, primieramente oſſervo lo ſtato di Saturno Signor della ſeſta, che con le ſue qualità fortificate nel ſegno di Toro è aſſai diſpoſto à cagionare febri quartane, & altri mali ſecondo la ſua natura frigida, e ſecca. Si guardino dunque da queſto malefico particolarmente i vecchi, perche ſecondo Albumazar *Saturnum cum fuerit in Tauro ſignificat debilitatem, & infirmitatem ſenum*. Marte poi non ſolo con ferri di gente guerriera, ma ancora con quelli de Chirurghi ſi prepara per travagliare i Corpi humani con l'eſtrattione tanto del primo quanto del ſecondo Sangue; Queſto malefico ſi moſtra infierito ſino contro l'età più tenera, per dar da mangiare à vermi la delicata carne de' fanciulli; così afferma Bonato. *Cum Mars fuerit in Ariete erunt dolores oculorum, & lumbrici pernecantes pueros, & lædentes etiam alios*. Baſta ogn'uno ſi ſappi riguardare, e più che in altro tempo ſtare à regola, per non incorrere nella pena della vita, ò far verificare quella ſentenaa, che dice *Febres Autumnales, aut longæ, aut mortales*, potendoſi far piangere, e cantare nell'iſteſſo tempo.

Eccoci finalmente à i frutti della campagna, non dico già di Cerere, nè di Bacco, nè di Pomona; Ma bensì di Marte, e di Bellona, i quali faranno convertire il pane in pene, il vino in ſangue cavato dalle vene degl'uccisi, i legumi in legami, i frutti maturi in acerbi, i pomi d'arbore in quelli di Spada, le penne in pericoli, le mele in male, i fichi in fochi, & ogni coſa fuori di caſa per mantenere col meglio, che vi è quelli, che fanno alla peggio; onde i padiglioni da guerra ſi mutaranno con quelli da letto, le Spade in guaine, i Moſchettieri in moſconi, gl'aſſalti in ſalti, le breccie in

abbrac-

abbracciamenti, le rocche da espugnarsi in quelle da filare, le trinciere in trinciate, le rotte in fessure, le militie in malitie, i tamburi in trippe, e le trombe in cornetti; e finalmente l'arte militare s'accompagnarà à quella d'amore tosto, che i guerrieri si ritiraranno à quartieri d'Inverno. Nasceranno però molte risse, e morti violente per causa di femmine, con detrimento, e scapito di sostanze. Le vanità saranno la distruttione della robba, e molti mangiaranno male per vestirsi bene, e i passi fuor di misura abbassarà chi s'inalza più del dovere. Spargimento di Sangue, e macelli in campagna; così dice Albumazar *Si Mars fuerit in Octava significat quod hominibus accident magnæ interfectiones, & maximè in Regibus, & in suis auxiliantibus*. La Vendetta, e la rapina trionfaranno trà i Nobili, e plebei, e particolarmente trà i Contadini. La morte pichiarà alla [illegible] per entrare in Corte. Il pericolo in viaggio. Il mare [illegible] le fortune s'arricchirà. L'Astutia in consiglio. L'inganno in favore della speranza; l'amicitia incostante, e la fama per le poste à Cavallo su la bugia.

LUNAZIONI

DI TUTTO L'ANNO 1704.

GENNARO.

ENtra in Martedì, e Mercurio, che nasce con la Coda del Delfino porta seco del vento; A 2. l'oppositione della Luna con Giove benche prometta buon tempo, nondimeno potrà fare qualche alteratione. A 3. la Luna congiunta à Marte ci da dell'acqua, e A 4. fà il simile per esser congiunta à Venere. A 5. Mercurio tramonta con la lucida della corona, con la quale suol far vento, e acqua.

Domenica à 6. Luna nuova à h. 10. m. 3. n. s. Questo Novilunio sarà Ecclitico, ma l'Eclisse per farsi sotto il nostro orizonte, non potrà vedersi da noi. Il freddo però prenderà vi-

gore, ſtante che nell'iſteſſo tempo ſi trova Saturno quadrato col Sole; e Giove in trino aſpetto di Mercurio; Onde potrà ſeguire in queſti giorni qualche nevata. A 9. Mercurio applica al quadrato di Saturno, col quale può darci del vento, è freddo con vento aſciutto.

Saturno, e Marte travagliaranno gl'infermi, & in particolare i podagroſi.

Diſturbi trà l'allegrezze, e gravi danni per i paeſi ſoggetti al ſegno di Capricorno, & all'Ariete.

Domenica à 13. p. q. à h. 5. m. 54. n. ſ. In detto giorno Mercurio congiunto al Sole, ci dà il tempo aſciutto, e perche naſce con le Stelle del Pegaſo fa vento. Del reſto potrà ſeguire la quarta con buon tempo ſino alli 20. nel qual giorno la Luna ſi quadra con Saturno, e fa tempo freddo, intorbida l'aria con la nebbia, e forſe neve.

Per gl'infermi non ci è gran male.

Gl' avvenimenti del Mondo ſtanno in caſa de' curioſi, e non prima ſi sballano in piazza, alcuni ſi rompono la teſta, e nelle converſationi naſcono riſſe. La morte ſi veſte di lungo, e chi cerca trova.

Lunedì à 21. Luna piena à h. 9. m. 22. n. ſ. Il tempo ſtà per dare in acqua. Giove naſce col nodo de i peſci, e fa vento. A 22. La Luna ſi quadra con Giove, e rende l'aria mite. A 23. il Seſtile di Marte, e Mercurio fà venti impetuoſi, e forſe neve poiche il ſecondo tramonta con l'Aquila. A 24. il trino di Saturno, e Venere, e il quadrato di Giove con Mercurio ci promettono buon tempo, ma forſe con qualche poco di vento. A 25. ſi quadra la Luna con Venere, e mantiene l'aria piacevole, e così ſeguita il dì 26. ma perche la ſera Mercurio tramonta con l'Aquila, e à 27. applica al Seſtile di Saturno ci potrà dare della neve, ancora nel dì 28., per finire poi la quarta con tempo aggiuſtato.

Giove nella feſta promette gran refrigerio all'infermi.

Matrimonii imbrogliati, e capi rotti. Una converſatione partoriſce diſpareri, e diſguſti. Infortunii per i luoghi ſoggetti al Toro, e all'Acquario, afflittioni, e travagli per i Mercanti, e caſi terribili.

Martedì à 29. ult. q. à h. 4. m. 30. n. ſ. Il tempo inclina

all' hu-

all'humidità, e Giove, che nasce col nodo de pesci indica vento; il quale si fà sentire ancora il dì 30. stante che la Luna si quadra con Mercurio. A 31. poi congiunta à Marte termina il mese con aria torbida.

Gl'infermi per il dominio, che Giove hà della festa potranno ricevere qualche sollievo.

Morte d'un grand'huomo dà il tracollo a molti: Nemicitie, e risse. Matrimonio invecchiato, e dispareri trà coniugati, e parenti.

F E B R A R O.

ENtra in Venerdì con buon tempo stante la quadratura del Sole con Giove: quantunque il Sestile di Venere con Mercurio inchini à darci dell'Acqua, e però à 2. spero buona giornata. A 3. Mercurio tramonta col Delfino, e fà vento; e il quadrato della Luna con Saturno rende l'aria frigida con qualche alteratione. A 4. poi quadrata con Giove ci dà buon tempo.

Martedì à 5. Luna nuova à h. 19. m. 54. d. m. il tempo inclina all'humidità, e Mercurio che à 6. tramonta con la Lira indica vento. A 7. il Sestile del Sole con Saturno ci da del freddo. A. 8. la Luna quadrata con Venere intorbida l'aria, e inclina à far neve. A. 9. Saturno con la Luna indica l'istesso; A 10. il Sestile di Marte col Sole mitiga il freddo. A 11. la congiuntione della Luna con Giove fa buon tempo, e così finisce la quarta.

Marte procura di sfogare la sua malignità contro i poveri infermi.

Le molte spese d'un grande fanno guerra à vassalli, l'astutia e la Fraude tra negotianti fanno gran profitto. Una servitù poco fedele al padrone gli mette le mani alla vita, ò alla robba. L'amicitia si rompe, & è di qualche danno agl' amici.

Martedì à 12. p. q. à. h. 22. m. 26. d. m. Stante il tramontar del Sole col Delfino il tempo inclina alla neve. A 13. la Luna congiunta à Mercurio indica pioggia, e vento. A 14. Marte nasce con l'Aquila, e concorre al medesimo significato

per

per darci della neve. A 15. il sestile di Giove con Mercurio muove il vento di Tramontana per darci buon tempo. A. 16. Mercurio nasce col triangolo, e fà l'aria ventosa, e la Luna quadrata con Saturno, e opposta à Venere l'intorbida, e alle volte suol far pioggia. A. 17. Mercurio con la gamba destra dell'Acquario ci da del vento freddo, e nebbia. A 18. il trino de' benefici promette buon tempo. A 19. Il sestile di Venere con Mercurio intorbida l'aria, e indica pioggia.

Da Saturno saranno travagliati gl'infermi con i suoi soliti mali cagionati da frigidità d'humori, e catarri.

Honori, e cariche dispensati, & in particolare à gl'Ecclesiastici. Fortune preparate per luoghi soggetti alli segni di Toro, e di Pesci. I consigli di stato, e di guerra passano con gran secretezza. Alla miseria non s'alza portiera, e dopo il riso ne segue il pianto.

Mercordì à 20. Luna piena à h. 2. m. 26. n. s. Il tempo riesce humido, e freddo. A 21. la Luna opposta à Mercurio, il quale à 22. si trova in sestille con Giove, per darci vento, e spazzar l'aria. A 23. Saturno quadrato con Venere indica pioggia, e neve; alche concorre ancora la Luna che à 24. s'oppone à detto malefico. Il dì 25. e il 26. spero buon tempo, come ancora il 27. nel quale finisce la quarta.

Circa l'infermità Saturno quadrato con Venere minaccia le donne, per travagliarle con ostruttioni dell'utero, e simili mali. Giove però sarà di gran sollievo per gl'infermi.

Nemicitie fomentate da Saturno, dispareri tra congiunti, Fortune per il trigono igneo, & in particolare per i luoghi soggetti all'Ariete, e al Sagittario. Una toga riposta nella cassa; l'Amicitia superata dall'odio, e honori dispensati.

Giovedì à 28. ult. q. à h. 13. m. 37. d. m. la congiuntione di Mercurio col Sole indica vento, e pioggia. A 29. la Luna congiunta à Marte da il tempo asciutto, e così termina il mese.

Per gl'infermi in questa quarta non trovo costellationi contrarie, ò nocive.

Lette-

Letterati, e curiali in disgratia della fortuna, gravezze che allegeriscono la borsa; sollevatione di popoli, e ribellioni, Prigionie, e un Potente si guardi da suoi vassalli. Un Grande si mette all'ordine per un lungo viaggio. Martiali assunti al comando, e casi enormi in casa di Venere.

M A R Z O.

ENtra in Sabbato con tempo torbido mentre la Luna applica al quadrato di Saturno, e fà freddo. A 2. il sestile di Marte, e di Mercurio indica vento, e acqua. A 3. la Luna quadrata con Giove rende l'aria più mite. A 4. congiunta à Mercurio porta seco del vento, e da in pioggia; così terminando la quarta.

Mercordì A 5. Luna nuova à h. 6. m. 3. Questo Novilunio ci da il tempo humido, e piovoso; ma per altro in questa quarta spero buone giornate mediante il sestile di Giove col Sole sebene il dì 7. per il quadrato di Marte con la Luna, la quale à 8. si congiunge à Saturno, A 9. si quadra con Venere, e A 10. si trova congiunta à Giove, e A 11. si quadra con Mercurio possono seguire in detti giorni diverse alterationi con acqua, e vento, e così terminare la quarta.

Giove nella sesta, e Venere signore della sesta si dimostrano assai favorevoli, e propitii agli infermi, onde questi possono sperare qualche sollievo nel male.

Viaggi di persone Nobili per andare in villa sotto la giurisdittione del Toro, e de' Pesci grand'allegrezza per felici novelle. Spese vane fatte per femine. Contributioni insopportabili. Ladroni per terra, e per mare. Ribellioni, tradimenti, rapine, depopulationi, e saccheggiamenti di terre, e d'altri luoghi. Allegrezze amareggiate, e perdite di robba, e di libertà.

Giovedì A 13. p. q. à h. 16. m. 51. d. m. La quarta può riuscire humida e ventosa, ma per altro stimo che sia per passare con buone giornate; non vi essendo costellationi considerabili da intorbidarla, benche l'oppositione della Luna con Marte sotto il di 14. il quadrato della medesima con Saturno sotto il di 15. la quadratura di essa con Giove, e l'oppositione con Vene-

Venere sotto il 17. e l'oppositione con Mercurio A 18. possino cagionare qualche alteratione con acqua, vento, e nebbie. Gl'altri due giorni potranno seguire con tempo mite, e piacevole stante la quadratura de' benefici, che segue alli 20. terminando in tal guisa la quarta.

Gl'Infermi sono raccomandati à Giove signor della sesta il quale n'haverà buona cura.

Honori grandi, cariche, e dignità dispensate a' meritevoli soggetti. Corrieri spediti con lieti avvisi. Danni per causa dell'amicitie. La speranza fà pascere molti ambitiosi. Carceratione di femine. Difficoltà nel matrimonio, Latrocinii à spasso. Nemicitie fomentate, e trattati sconcertati.

Venerdi A 21. Luna piena à h. 17. m. 55. d. m. Questo plenilunio nel segno di Libra è solito cagionare pioggie con lampi, e tuoni, tanto più perche accade nel mutarsi stagione. A 22. Giove tramonta con le stelle del triangolo, e fà vento, e la Luna opposta a Saturno, e quadrata con Marte cagiona diverse alterationi nell'aria. A 23. Saturno in sestile con Venere dà in pioggia, e il trino di Giove con Marte indica vento. A 24. la Luna opposta à Giove; A 25. quadrata con Venere, e con Mercurio ci manda dell'acqua, e a' 27. finisce la quarta con tempo aggiustato, e buona giornata.

Da Giove signor della sesta in questa quarta ancora vengono ben trattati gl'Infermi.

Apollo, e Saturno chiamano à gl'honori gl'huomini insigni, e di gran fama, & altri da Claustri, e luoghi solitarii. Marte nella sesta entra nell'unghie de' servitori, e le và armando per combattere contra la robba de' Padroni. Un'heredità dissipata per causa di Donne. Giove nell'undecima nutrisce la speranza col mezzo dell'Amicitia, la quale partorisce l'onore degl'amici, e la Parca comparisce con le sue forbici in corte.

Venerdi A 28. Ult. q. à h. 20. m. 17. d. m. La quadratura de malefici, che occorre nel principio di questa quarta suol cagionare pioggie repentine, venti impetuosi, e strani temporali con tuoni, fulmini, e con pericolo di grandine per qualche giorno avanti, e dopo. Penso però che per la qualità de' segni ne' quali si trovano detti Pianeti il tempo sia per dare

in

in asciutto. A 29. la Luna si quadra con Saturno, e si trova congiunta à Marte per mantenere l'aria imbrogliata. A 30. spero buon tempo, e a 31. finisce il mese trà il buono, e il cattivo, mentre la Luna si quadra con Giove.

Da Saturno signor della festa saranno travagliati i vecchi con flussioni di testa, e catarri, e farà provare il suo rigore particolarmente à chi patisce di gotta. Venere poi in detta Casa farà risentire gl'humori corrotti, e guasti à chi nel pescare ha infracidita la rete, & ha bisogno di rifare alla barca il timone di legno Indiano.

Fatti d'arme in Campagna, rotte, e sbudellamenti di huomini in guerra, e spargimento di sangue, perche adesso è tempo a proposito secondo Halì che dice *Belli tempus est cum Mars fuerit in quadrato Saturni*. Guai dunque a'popoli, e paesi soggetti alli segni dell'Ariete, e del Capricorno. Strattagemme militari all'ordine, poiche l'inganno, e la fortuna sono i condottieri del Carro trionfale della vittoria. Viaggi poco sicuri. Seminatori di zizanie. La morte di un grande taglia il collo alla speranza d'ingordi, & ambitiosi ministri. La toga aspetta di esser colorita. Le risse sconcertano una conversatione, e guastano una festa. Carceratione di femine. Donne gravide in pericolo, mortalità di fanciulli, e Dignità dispensate.

A P R I L E.

Entra in Martedi col capo bagnato per la congiuntione di Venere, e di Mercurio nel dì 2. che in questi giorni può mandarci dell'acqua. A 3. finisce la quarta con buona giornata.

Venerdì A 4. Luna nuova a h. 16. m. 46. d. m. Questo Novilunio ci promette buon tempo per tutta la quarta, non vi essendo costellationi in contrario. A 5. però Saturno che nasce col nodo de i Pesci infrigida l'aria potendo cagionare nebbie con qualche pioggia. A 7. il sestile di Giove con Mercurio muove i venti Settentrionali per darci l'aria serena. A 8. la Luna quadrata con Venere, e A 9. con Mercurio indica qualche poco d'acqua, e di vento gl'altri due giorni poi della quarta

seguo-

seguono con tempo aggiustato.

Saturno signor della festa non mancarà di travagliare con i suoi soliti mali gl'infermi, e le ginocchie nè patiranno.

Buoni avvisi, e felici novelle vi sono per i paesi soggetti alli segni di Toro, e di Pesci. Marte impedisce i matrimonii, e fomenta le nemicitie. Latrocinii, e rapine per ogni parte, Cariche a some, honori a balle, e l'amicitia si fà largo per tutto, e Mercurio nella nona procura favori per i Togati.

Sabbato A 12. p. q. a h. 11. m. 48. d. m. Comincia la quarta con tempo alquanto alterato per la quadratura di Saturno con la Luna, e per la congiuntione del Sole con l'istesso malefico sotto il dì 15. questi giorni passaranno con frigidità, e qualche alteratione nell'aria essendo atta a cagionare pioggie e grandine, del resto potranno passare buone giornate fino al fine della quarta. Il dì 16. però il sestile di Marte, e di Mercurio risvegliarà i venti.

Alla cura di Venere signora della festa, che come benefica gli porgerà gran sollievo. La carcere nobilitata, e popolata di gente facinorosa. Delinquenti puniti. Insidie preparate da occulti nemici. Un potente prigioniero di guerra, sollevationi, e ribellione di popoli disperati. Venere farà gran gente da mandare in guerra. L'amicitia s'accompagna con l'utile, e con l'honore per inalzare i suoi seguaci, e Mercurio a favore de' Letterati.

Sabbato A 19. Luna piena a h. 5. m. 54. a. s. stante il sestile de' benefici, che occorre nell'istesso giorno questa quarta ci promette il tempo assai piacevole, non vi essendo costellationi, che l'impediscono, sebene il passaggio di Venere per le Plejudi ci potrà dare qualche pioggia; e poi seguiranno buone giornate.

Da Mercurio saranno governati gl'infermi per esser' egli Signor della festa, e da esso saranno ben trattati.

Risse, rotture di capo, e spargimento di sangue. Viaggi con poca fortuna, fatti d'arme in Campagna, rapine e latrocinii per ogni parte, la falsità in trionfo, Bugie per le poste. Discordie tra congiunti, speditioni d'inviati con impieghi honorevoli. La Fraude travestita dalla pietà; & una femina potente in viaggio per negotii che non importano, ne a me, ne a chi legge.

Sab-

Sabbato à 26. Ult. q. à h. 1. m. 45. n. f. la quarta comincia con aria torbida, e alterata. A 27. Saturno congiunto à Mercurio ci dà il tempo asciutto e buono sino al fine del Mese, Ma il dì 30. la Luna congiunta à Venere indica pioggia.

Giove nella festa si mostra assai propitio all' infermi, à i quali dà buona speranza di sanità.

La borsa vota fà molti malcontenti, che per non haver denari hanno esiliato dal cuore ogni allegrezza. Difficoltà ne i parti con pericolo delle donne gravide. Honori per chi li va cercando. Grand'infortunii per i luoghi soggetti al segno di Toro. Le mosche, le pulci, & altri simili animali faranno più del solito provar gl' effetti della loro insolenza, impedimento e difficoltà per chi maneggia la pena in qualsivoglia genere.

M A G G I O.

ENtra in Giovedì con faccia torbida. A 2. la Luna congiunta à Saturno manda à spasso le nuvole, e così termina la quarta.

Sabbato A 3. Luna nuova à h. 4. m. 34. n. f. Questo Novilunio promette buon tempo. A 4. Mercurio tramonta col triangolo, e à 5. nasce col nodo de i Pesci, ci dà del vento fresco, e nebbie. A 6. spero buona giornata. A 7. il Sole congiunto à Mercurio fa tempo asciutto. A 8. la quadratura dell' istesso Mercurio con Marte risveglia i venti. A 9. la Luna quadrata con Saturno cagiona qualche alteratione nell' aria, e à 10. finisce la quarta lasciandoci il bel tempo.

Mercurio Signor della festa haverà buona cura degl' infermi con qualche loro sollievo.

La discordia si pasce del proprio sangue, la fintione porta la patienza vestita di pelle volpina. Molti vanno con le mani armate, e col capo rotto. La vendetta, li stupri, e latrocinii fanno corteggio à Marte, à cui s'accompagna ancora l'homicidio.

Domenica. A 11. p. q. à h. 5. m. 35. n. f. Il nascimento di Giove con alcune Stelle d'Orione intorbida l'aria e fa muovere i venti, e tempeste. A 12. la Luna quadrata con Mercurio, il quale A 13. si trova congiunto à Giove, & il festile

di

di Marte con Venere cagionano gran varietà nell'aria con venti, e pioggie, quali possono continuare tutto il dì 15. Il quadrato poi di Marte col Sole ci dà del vento con tempo asciutto nel dì 16. Ma la congiuntione di Saturno con Venere A 17. porebbe cagionar qualche pioggia con frigidità nell'aria. A 18. finisce la quarta con tale alteratione.

La Luna Signora della festa si pone alla cura dell' infermi, per farli recuperare la sanità. Combattimenti in Campagna, e risse in Città con spargimento di sangue di quà, e di là.

Il vitio feminino manda in mal' hora il patrimonio di molti Cicisbei. Infortunnii per le Donne. Viaggi honorevoli, ma con dispendio; Chi entra in risse si guardi il capo. La Discordia s'accompagna alla parentela, e senza forbice si tagliano molti giubboni.

Lunedì à 19. Luna piena à h. 15. m. 22. d. m. Questo Plenilunio potrà riuscire con buon tempo fino alli 22. nel qual giorno segue il sestile de' malefici atto à cagionar temporali stravaganti; con tempeste, grandine, pioggie repentine, e venti impetuosi. Nell'istesso tempo Saturno passa dal segno d'Ariete à quello di Toro, onde potrebbe farci vedere in Cielo qualche Fenomeno, ò ignea apparenza, poiche *Saturno de Signo in signum transeunt fiunt per plures dies in Cœlo signa splendida*. A 24. la congiuntione di Giove col Sole ci promette buon tempo fino al fine della quarta; e potrebbe ancora impedire gl'accennati influssi de i malefici.

Circa l'infermità non possono riuscire se non cattive, perche il malefico Saturno dispone della festa, per travagliar gl'infermi con i suoi soliti mali.

Honori, cariche, e dignità conferite à huomini illustri togati, e letterati, strattagemme in guerra, e insidie di nemici, tempeste in mare e pericoli in viaggio. Nemicitie, Latrocinii, e impedimenti e difficoltà ne i trattati di matrimonio.

Domenica à 25. Ult. q. à h. 7. m. 8. n. s. Questa quarta potrà riuscire con buon tempo fino al dì 29. nel quale occorre il sestile di Mercurio con Saturno per darci vento, e acqua. A dì 30. la quadratura di Giove con Marte aderisce à detti significati, con aggiungervi tuoni e fulmini, e à 31. finisce il mese col tempo così alterato.

La

La cura degl' infermi vien commessa à Mercurio Signor della festa che si trova pronto a sovvenirli di tutto quello che gli bisogna con licenza della borsa.

Felici novelle si potranno aspettare per i luoghi soggetti al trigono aereo, e particolarmente al segno di Gemini. Viaggi con impieghi di grande importanza, e speditione d'Ambasciatori e corrieri in diverse parti. Letterati favoriti dalla Fortuna per mezzo delle lettere più di polize che di libri, Morte di gran vecchio. Difficoltà, e pericolo per le donne parturienti; e la Fortuna s'accompagna al matrimonio. Incendii, e rovine di Città, & altri luoghi per farne un funesto, e sanguinoso acquisto.

G I U G N O.

ENtra in Domenica con l'aria alterata, ma pero in stato d'aggiustarsi il tempo.

Lunedì a 2. Luna nuova a h. 17. m. 36. d. m. Questa sarà un' Eclisse del Sole, e ben non visibile da noi, nondimeno apportarà qualche rinfrescamento d'aria, e la renderà ventosa. Il dì 3. segue con tempo buono. A 4. il trino di Marte con Mercurio indica vento, e acqua. Il dì 5. passa bene. A 6. aria torbida, e perche ne i giorni seguenti sino al fine della quarta Mercurio nasce con le Stelle d'Orione seguiranno strani temporali con acqua, vento, fulmini e tuoni.

Giove Signor della festa si prende in questa quarta l'impiego di curare gl' infermi con loro utile, e de i Medici ancora.

Stragi, rovine, e mutationi di qualche Dominio. Fortuna per i luoghi soggetti al segno di Pesci, e a quello del Granchio e per tutto il trigono acqueo. Li Mercanti incontraranno poi la buona fortuna per mezzo delle bugie.

Martedì a 10. P. q. 4. a h. 21. m. 11. d. m. la corrente quarta per non incontrarsi costellationi contrarie sarà per passare tutta con buone giornate.

Marte Signor della festa, armato contro gl' infermi risvegliarà gl' alterati humori, e fomentarà l'altra bile per mandarli se li riesce à furia di terzane di siroppi, e di medicine a scaricarla nelle fosse d'Ossona.

L'esaltatione di gente bassa si vedrà sopra le Montagne, e sù le torri, e campanili. L'avviso della morte di quel Grande vien portato sù i fogli del desiderio, entra per l'orecchie de' curiosi, & esce per un'altro luogo. Incendio di villaggi, terre, Castelli, & altri Castelli spaventano il Mondo tutto, perche il fuoco è una bestia senz'anima, e però senza discretione, come pure chi se ne serve in danno del prossimo. Risse, stragi, e morte d'huomini, tanto in Città, quanto in Campagna, perche la pace, e la quiete stanno a dormire. I Barbari fanno molte scorrerie con intentione di vincere il pallio, e la nostra aspetta le battute de' loro piedi ferrati. Chi hà del male ò ben riposto, ne tenga conto se puole, poiche vedo già la pentola, che bolle.

Martedì a 17. Luna piena a h. 23. m. 10. d.m. restando in questo Plenilunio Eclissato il notturno Luminare ci darà l'aria rinfrescata, e perche A 18. segue l'oppositione di esso con Mercurio potrà darci ancora un rinfresco d'aria. A 19. la congiuntione di Giove con Venere ci rende l'aria mite, e piacevole. A 20. Il trino di Marte con Mercurio ci porta del vento, segue poi il resto della quarta con buon tempo.

I due Pianeti benefici nella festa danno speranza di buona salute a i sani, e speranza di recuperarla a gl'infermi.

Consigli secreti male interpretati da i curiosi politici. Alla miseria non si da udienza, perche non comparisse con habiti ricamati d'oro. La mutatione di parere a chi giova, & a chi nuoce, a chi duole il capo, non si trovano ben disposte le membra. La caduta di quella piazza serve per fare lunghi discorsi a gente sfacendata.

Martedì a 24. Ult. q. a h. 13. m. 51. d. m. ritrovandosi il Sole in sestile di Saturno indica acqua, e vento, quale influsso s'estende al dì 25. del resto poi seguirà la quarta sino al fine del mese con buone giornate.

Saturno che è Signor della festa, e rissiede nell' ottava procura di travagliare gli infermi, e con la sua malignità mandarne più d'uno alla fossa.

Il sangue si riscalda, la bile s'accende, e le nemicitie da Marte son fomentate. Fortune preparate per il trigono igneo, e particolarmente per i luoghi soggetti alli segni d'Ariete, e

di

di Leone. Chi è della giurisdittione del Toro si guardi dalla mala fortuua. I benefici e il Sole nella decima vanno preparando honori, cariche, e dignità a persone togate, e meritevoli. L'odio, e la discordia si nutriscono tra le femine.

L U G L I O.

ENtra in Martedì, e nell'istesso giorno segue il Novilunio a h. 8. m. 7. n. s. con il quadrato di Marte, e Venere che però inclina a darci dell'acqua, e perche i Luminari nascono col cingolo d'Orione la mattina seguente potranno cagionare qualche temporale, e tempo borascoso. A 4. la congiuntione di Mercurio potrà fare qualche alteratione nell'aria; Del resto tutti gl'altri giorni della quarta possono seguire con buon tẽpo.

Per il Domino che Giove tiene della sesta gl'infermi possono sperare qualche miglioramento.

La carcere popolata da gente non ordinaria ma però ordinata. Guerrieri inalzati alle cariche più cospicue per haver saputo ben menare le mani. L'amicitia si fa conoscere assai prudente ne i suoi consigli. Mercurio con stivali da Corriere, con valigie piene di robba falsa, e di contrabando buscata in Campagna.

Giovedì a 10. p. q. a h. 10. m. 48. d. m. il sestile di Saturno con Venere in detto giorno indica qualche pioggia repentina quando la stagione lo permetta. A 13. Venere congiuuto a Mercurio parimente indica pioggia, ma io stimo che non ci sarà altro; onde la quarta non vi essendo altre costellationi in contrario potrà passare tutta, ò la maggior parte con buon tempo.

Saturno per il Dominio che hà della sesta si mostra rigoroso, e severo contro gl'infermi.

L'amicitia fà honore alla toga. Uccelli di penna grossa in gabbia. Disgratie, e infortunii in viaggio, la Legge patisce di rottura, e imita la conclusione. L'odio persecutore delle femine, e sollevationi contro d'un grande.

Mercordì a 16 Luna piena a h. 6. m. 16. n. s. La quarta seguirà tutta con tempo buono, per non esservi costellationi che l'impediscono.

Circa l'infermità, queſte vengono ſecondate dalla malignità di Marte, con pregiuditio delli poveri infermi.

Le novità del Mondo ſi venderanno alla bottega dell'inventione, e molte ne ſaranno comperate à buon mercato da i troppo creduli curioſi, per benefitio de' quali vengono sballate nella dogana de' bugiardi.

Mercordì a 23. Ult. q. à h. 23. m. 12. d. m. ſegue continuando in queſti giorni il buon tempo ſino alli 27. nel qual giorno il trino di Marte col Sole minaccia ſtrani tempòrali, ma perche ſi trovano nell'ignea triplicità penſo che daranno in aſciutto, e che ſarà gran caldo, quando però non venga ciò impedito dalla quadratura del Sole con Saturno, che ſegue alli 28. e ſuol cagionare frigidità nell'aria con pioggie, grandine, tuoni e fulmini; Del reſto poi ſegue il tempo buono ſino al fine della quarta.

Mercurio Signor della ſeſta, che riſiede nella medeſima ſi moſtra aſſai favorevole all'infermi.

Diſcordie tra perſone potenti. Viaggi con poca fortuna; Liti, riſſe, e nemicitie ſotto la giuriſditione dell'Ariete, più che in altri luoghi fioriſcono. Allegrezze per felici novelle ſotto il trigono aereo, per i luoghi ſoggetti al ſegno di Gemini, & ancora felicità per il trigono igneo; Ma chi è Dominato dal Toro la farà male.

Giovedì a 31. Luna nuova a h. 23. m. 41. n. ſ. Queſto novilunio per farſi nel ſegno di Leone, e per eſſer accompagnato dal naſcimento della canicola rinforza il caldo dell' Eſtate, quantunque la quadratura della Luna con Saturno inclini a infrigidar l'aria con qualche pioggia.

I Luminari nella ſeſta inſieme con Venere e Mercurio ſotto i raggi del Sole, pare che poſſino cagionare varie infermità, e però ogn' uno s'habbi cura.

Le rapine in Campagna, e i furti in Città fanno belliſſime prove, e giuochi di mano. La Fortuna però ſi moſtra aſſai propitia, e favorevole al trigono igneo.

AGO-

AGOSTO.

ENtra in Venerdì con tempo allegro, e piacevole che si mantiene fino al dì 4. nel quale Saturno si quadra con Venere, che intorbida l'aria, e inclina alla pioggia, eccettuandone ancora il dì 6. nel quale occore il trino di Marte con Venere, che significa il medesimo, e 17. finisce la quarta con buon tempo.

Venerdì a 8. p. q. a h. 22. m. 3. d. m. La quarta inclina all'asciutto, e a riscaldar l'aria; poiche a 9. Mercurio si quadra con Saturno, e a 10. applica al trino di Marte. A 12. poi segue il sestile di Giove col Sole, che rende l'aria mite e serena; ne vi essendo altri aspetti in contrario, la quarta potrà passare tutta con buone giornate.

Giove nella festa sarà di gran sollievo all'infermi.

Dispareri tra huomini Saturnini, e Mercuriali, e sotto la giurisditione del Toro, e del Leone liti fierissime, fatti d'arme, stragi, e spargimento di sangue in Campagna, una piazza in mano del nemico. La fortuna gira la ruota sotto il trigono igneo. Un guerriero si fà grand' honore. Viaggio d'un Grande. Inalzamento di gente bassa nel salire le scale. Robba male acquistata in mano de' ladri.

Venerdì a 15. Luna piena a h. 13. m. 53. d. m. Nell' istesso Mercurio congiunto a Venere, e a 16. in sestile aspetto di Giove ci porta il bel tempo accompagnato da venti; e a 17. segue il sestile de' benefici che lo mantiene buono. A 19. la congiuntione di Mercurio col Sole indica vento caldo e asciutto, siche tutta la quarta seguirà con buone giornate.

Da Giove Signor della festa gl' infermi possono sperare e ricevere qualche sollievo.

La liberalità in Corte a favore delli virtuosi di nome, e di gran fama. Viaggi honorevoli e fortunati. Honori, cariche e dignità conseguite da letterati. Casi terribili con spargimento di sangue. La fortuna rivolge il crine verso la giurisditione del segno di Leone, l'amicitia di femine riesce pericolosa e di danno.

Venerdì a 22. Ult. q. a h. 11. m. 54. d. m. con la quadratura

 di

di Mercurio con la Luna, che indica vento. Il dì 23. passa con buon tempo. A 24. segue il trino di Saturno con Mercurio, che suol cagionare venti asciutti. Seguono poi buone giornate fino al 28. nel quale occorre il trino di Saturno col Sole, e con Venere, che per essere in segni terrei infrigidano l'aria, e sogliono fare qualche poco di vento, onde la quarta riesce tutta buona, ò almeno la maggior parte.

Saturno Signor della festa la piglia al suo solito contro gl' infermi.

Un Potente divenuto bisognoso cerca soccorso dall' impotenti Soggetti di buone spalle inalzati alle cariche.

Sabbato a 30. Luna nuova a h. 14. m. 57. d. m. Nell' istesso tempo si vede Venere congiunta a i Luminari onde potrebbe cagionare qualche pioggia repentina con lampi, e tuoni. A 31. la Luna quadrata con Giove ci rimette il buon tempo, e così finisce il mese.

I Luminari con Venere, e Mercurio nel mezzo Cielo tengono aperta la dispensa degl' honori, cariche, e dignità. L'usura fà gran profitto nelle mani di chi non la può godere, e finalmente muore sotto il comando del Lusso, e della Lusuria. Da i malefici poi si mandano molti infermi al monumento.

SETTEMBRE.

Entra in Lunedì, e la Luna applica all'oppositione di Marte col quale riscalda l'aria, e ci da il tempo asciutto. Il dì 2. passa con buona giornata. A 3. Giove quadrato con Mercurio muove i venti Settentrionali, e mantiene il bel tempo, e così seguita tutta la quarta.

Sabbato a 6. p. q. a h. 7. m. 26. n. s. la quadratura di Venere con la Luna inclina all'acqua. A 7 la Luna quadrata con Mercurio fa vento. A 8. Marte in quadrato aspetto della Luna dà il tempo asciutto. A 9. buon tempo. A. 10. Saturno si quadra con la Luna intorbidando l'aria, e fa nebbia. A 11. l'oppositione di Mercurio con Marte fa una mossa di vento. A 12 finisce la quarta con tempo buono.

Saturno dispositore della festa si prepara con i suoi distillati humori per travagliare gl'infermi. Saturnini esaltati, amici-

tia

tia tra i togati. Viaggi sfortunati, e denari scialaquati per commetter molti peccati, trattenimenti de' sfacendati.

Sabbato a 13. Luna piena a h. 22. m. 44. d. m. incontrandosi questo plenilunio nella quadratura de' benefici, potrebbe darci qualche pioggia leggiera con vento piacevole; ma per altro promette il tempo aggiustato con belle giornate, avvicinandosi l'aspetto di Giove col Sole, che a 17. si quadra con il medesimo, e lo mantiene buono fino al fine della quarta.

Essendo la Luna nell' Angolo Orientale, e signora della . . . . . . pare, che possa cagionare dolori di testa, e flussioni, ò qualche nocumento a gl'occhi.

Popoli travagliati, viaggi di gente birbantesca più del solito. Combattimenti e fatti d'arme in campagna, travagli nel matrimonio. La nemicitia si fà potente; Rapine, latrocinii, e perdita di facoltà. Infortuni, e travagli in paesi soggetti alli segni di Gemini, e della Vergine.

Sabbato a 20. ult. q. a h. 4. m. 20. n. s. In detto giorno Mercurio nasce con la Spiga della Vergine, per darci vento, e acqua. A 21. l'oppositione di Marte con Venere parimente inclina alle pioggie. A 22. il quadrato di Mercurio con la Luna fa vento; A 23. questa si quadra con Saturno con qualche nebbiata, ò alteratione nell'aria. A 24. il trino di Mercurio con Giove ci manda i venti boreali per far l'aria pulita, e bel tempo, e così seguita il dì 25. Segue poi a 26. l'oppositione di Marte col Sole, che ci dà del vento con tempo asciutto, e così a 27. termina la quarta.

Favorevole, e propitio all'infermi in questa quarta si dimostra il benefico Giove Signor della festa.

Gran Discordie in luoghi soggetti alli segni di Gemini, e della Vergine, e in altri ancora della giurisdittione dell'Ariete, dove si sentirà esser seguiti sanguinosi conflitti, e battaglie. Alcune gonnelle, & altre vesti lunghe riposte nella guardarobba d'Astrea per purgarle d'alcune macchie. Speditioni diverse d'Ambasciatori, e di corrieri.

Domenica a 28. Luna nuova a h. 8. m. o. la quarta potrà riuscire ventosa. A 29. La Luna congiunta a Venere, e a 30. si và accostando a Mercurio, e s'oppone a Saturno per darci acqua, e vento, e così termina il mese.

Il malefico Saturno Signor della ſeſta và preparando febri quartane, fluſſioni, cattarri, & altri mali per travagliare i corpi humani.

Gran diſpendii per farſi honore, viaggi pericoloſi, morte violenta tanto in campagna, quanto in Città, l'amicitia inalza alcuni Gioviali. Infortunii per cauſa di ſcritture, e in paeſi ſoggetti al Toro, e allo Scorpione.

OTTOBRE.

ENtra in Mercordì con l'oppoſitione di Mercurio con Saturno, che indica pioggia, e vento, e non vi eſſendo altre coſtellationi in contrario ſegue il reſto della quarta con tempo buono.

Lunedì a 6. p. q. a h. 15. m. 44. d. m. A 8. il trino delli benefici, e la quadratura di Mercurio con la Luna ci preparano del vento, nè vi eſſendo altro in contrario tutta la quarta riuſcirà con buone giornate.

Saturno collocato nella ſeſta non ſi trova ancora ſatio di travagliare i poveri infermi.

L'amicitia de' grandi porta alcuni ſoggetti a ſommi gradi con cariche, honori, e dignità. Scrivani, e miniſtri di penna in Grotta ferrata. Una ſervitù poco fedele tradiſce il padrone. L'uſura s'arricchiſce per il fiſco. Guerre, liti, ſpargimento di ſangue, e morte violenta. Marte dà fuoco a una piazza, & a molti altri luoghi: Felici avvenimenti però ſon preparati per alcuni paeſi ſoggetti al ſegno di Gemini, & alla Librá.

Domenica a 12. Luna piena a h. 9. m. 37. n. ſ. queſto plenilunio ſi riconoſce atto a darci qualche pioggia impetuoſa con lampi, tuoni, e fulmini; tanto più che la Luna paſſa immediatamente alla congiuntione di Saturno, e poi all'oppoſitione di Venere, e a 14. s'oppone a Mercurio, e nell'iſteſſo giorno ſegue l'oppoſitione di Saturno con Venere, tutte coſtellationi, che inclinano a darci dell'acqua con diverſità di venti. A 19. ſuccede il trino di Giove col Sole, onde tutti gl'altri giorni della quarta paſſaranno con buon tempo.

Il Dôminio della ſeſta reſta ancora nelle mani del malefi-

co Sa-

co Saturno per travaglio dell'infermi.

Sotto la giurisdittione del Toro, e dello Scorpione popoli oppressi, & angustiati; ma sotto i Gemini, e la Libra corrono le fortune. Morte d'un gran Saturnino accompagnata da altra gente dell'uno, e dell'altro sesso. Honori acquistati con grosse spese. Nemicitie della toga con l'arme; si può aspettare l'avviso di qualche conflitto in campagna, speditione di corrieri con avvisi parte veri, e parte falsi.

Lunedì a 20. ult. q. a h. 23. m. 58. d. m. e potremo havere dell'acqua, e vento, al che concorre la congiuntione di Venere, e di Mercurio che segue alli 21. Dopo si può sperare buone giornate fino al dì 24. perche sotto il dì 25. occorre l'oppositione di Saturno col Sole, per darci l'aria frigida, e alterata con pioggie, venti, e forse grandine. A 26. per l'oppositione della Luna, che a 27. divien diametrale ancora a Saturno il tempo si mantiene alterato, come sopra, e così vien terminata la quarta.

Il Sole nella festa potrà cagionare infermità calorose originate da alteratione d'humori calidi.

Lo sdegno, e l'ira s'inferisce tra Potenti, che contrastano tra di loro i dominii prigionieri, altri di guerra, altri per debiti, e chi per delitti commessi. Gran secreti nelle Corti, che danno da discorrere diversamente a curiosi politici. Popoli soggetti al Toro, e allo Scorpione danneggiati da più parti. Il dolore delle perdite di gente, e di piazze fà venir la febre ad alcuni Potenti martiali, ma chi dura la vince.

Martedì a 28. Luna nuova a h. 23. m. 25. d. m. Questo Novilunio per trovarsi il Sole congiunto a Mercurio nel segno acqueo di Scorpione inclina alla pioggia, e a ciò aderisce ancora la Luna, che a 29. si vede congiunta a Venere, e a 30. Mercurio che nasce col piede sinistro della Vergine termina il mese col vento.

I Luminari con Mercurio nella festa possono cagionare diverse alterationi negl'infermi.

Prigionia di persone martiali, e di Saturnini. Disturbi nel matrimonio, nemicitie, dispareri, risse, e travagli per cagione di Femine.

NO-

NOVEMBRE.

ENtra in Sabbato con tempo alterato, per la quadratura dì Marte con la Luna, che potrà darci dell'acqua. Il dì 2. seguita con buon tempo. A. 3. il trino di Marte con Venere termina la quarta con pioggia.

Martedì a 4. p. q. a h. 23. m. 11. d. m. la quarta inclina all'humidità, e potrà seguire qualche pioggia. Il dì 5. e il 6. passano con tempo aggiustato. A 7. la Luna congiunta a Marte dà in acqua. A. 8. spero buona giornata; A 9. la Luna opposta a Mercurio, e congiunta a Saturno indica vento e nebbia; e il dì 10. finisce la quarta con buon tempo.

Il Sole, e Mercurio nella sesta possono apportare qualche travaglio a gl'infermi.

Gente di bassa conditione inalzata, danni che partoriscono le Donne gravide di ciarle. Debiti in carcere per fare i conti con i soli zeri, e la Discordia generata dall'interessata amicitia.

Martedì a 11. Luna piena a h. 23. m. 5. d. m. Il tempo inclina all'humidità, e perche a 12. segue l'oppositione di Saturno con Mercurio potrebbe ancora darci dell'acqua; gl' altri giorni sino al fine della quarta possono seguire con buon tempo, se bene con qualche alteratione nel dì 15. e nel 17.

Mercurio Signor della sesta, e residente nella medesima, si mostra pronto, e sollecito a curare gl'infermi.

Le nemicitie con la potenza si rinforzano. Mercuriali in lite cò i Saturnini. Martiali in gabbia. Morte di una gran Donna. Tumulti, e sollevationi popolari sotto la giurisdittione del segno di Toro.

Mercordì A 19. Ult. q. a h. 21. m. 44. d. m. La quarta può riuscire humida, ma per altro con buone giornate. A 23. segue l'oppositione de benefici con tempo piacevole. A 24. il trino di Marte col Sole riscalda l'aria, e fa il tempo asciutto. A 25. la congiuntione di Mercurio con la Luna termina con l'acqua la quarta.

Seguita Mercurio signor della sesta ad assistere nell'Infermaria, e curar gl'ammalati.

Le miserie vanno crescendo; Chi le può sovvenirle non vuol vederle, l'odio fomenta le nemicitie, e dalle battaglie fatte in campagna si fa passaggio alle seditioni de' soldati quando si mettono a sedere.

Mercordi A 26. Luna nuova a h. 13. m. 31. n. s. Questo Novilunio per esser Eclitico ci darà il tempo freddo. A 27. può esser buona giornata. A 28. il trino di Saturno con Venere oltre il freddo indica ancora pioggia, ò neve; e con quest'influssi passa il dì 29. la Luna poi A 30. si quadra con Saturno, e mantiene l'aria alterata come sopra. A 31. poi finisce il mese col tempo aggiustato.

Venere signora della festa farà ogni diligenza in procurare la sanità all'infermi.

Allegrezze intorbidate, fuochi accesi per ogni parte. Crediti litigati, e debiti mai pagati, femine travagliate, Scrivani, & altri ministri carcerati, e popoli malcontenti.

DECEMBRE.

Entra in Lunedì con tempo buono, e così per tutto il dì 2. si mantiene.

Mercordì A 3. p. q. a h. 8. m. 5. n. s. Occorrendo nell'istesso tempo il quadrato di Marte con Venere per fare scaricare dalle nuvole una quantità d'acqua. A 4. La Luna si quadra con Giove. A 5. si congiunge a Marte, e si quadra con Venere per cagionare diverse alterationi nell'aria. Il dì 6. passa con tempo buono. A 7. la Luna congiunta a Saturno intorbida l'aria. A 8 il trino di Mercurio con Marte porta seco del vento, seguono poi gl'altri due giorni della quarta con buon tempo se bene con qualche poco di vento nell'ultimo. La Luna nella festa si trova applicata alla cura degli infermi per farli ricuperare la sanità.

Un Potente si trova alle strette. Disgratie seminate per i paesi soggetti al segno d'Ariete, e del Capricorno. Caduta di fabriche, e ancora di qualche Piazza in mano de' nemici. Liti, risse, e nemicitie tra i parenti; Un Potente prigioniero di guerra. Il vitio a spasso di notte. Mercuriali con le penne dentro le gabbie d'Astrea per esser pelati.

Gio-

Giovedì A 11. Luna piena a h. 15. m. 9. d. m. Questo Plenilunio per esser Eclitico ci darà il tempo freddo. A 12. segue l'oppositione di Giove col Sole, che suol far buon tempo, siche la quarta passarà tutta con buone giornate. A 16. l'oppositione di Giove con Mercurio muove i venti settentrionali, che introducono serenità nell'aria, non vi essendo altre costellationi contrarie.

Giove, e la Luna congiunti nella sestà vanno procurando a gli infermi la sanità.

Viaggi impediti, e fatti con difficoltà. Un vecchio riposto nella cassa, le nemicitie prendono vigore, e potrà seguire tutto quello che si è detto nella quarta antecedente.

Venerdì A 19. Ult.q. a h. 19. m. 5. d. m. il prossimo trino di Saturno col Sole, che occorre alli 20. farà grande alteratione nell'aria accrescendo i rigori dell'Inverno con acqua, ò neve. A 21. l'istesso malefico in trino aspetto di Mercurio, e A 22. si quadra con Venere, A 23. poi Mercurio si trova congiunto al Sole tutte combinationi da introdurre diversità di venti, e far dell'acqua con pioggie, e nevate, gl'altri due giorni della quarta seguono con buon tempo.

Il Sole come Signore della sesta si mostra benigno, e favorevole a gl'infermi.

Casi, e avvenimenti miserabili. Risse con rotture di capo, il matrimonio incostante. Honori grandi, amicitie favorevoli, e utili, e viaggi honorati.

Venerdì A 26. Luna nuova a h. 1. m. 50. n. s. Si accrescerà il freddo, e saranno buone giornate fino al fine del mese, e dell'Anno ancora. A 31. segue il sestile di Marte con Giove, che riscalda alquanto l'aria.

Saturno signor della sesta secondo il suo solito aggravarà gli infermi.

La speranza degl'ambitiosi fomentata da Giove, e da Saturno, e pericoli in viaggio.

E quì termino tutte le mie predittioni col protestarmi, che quel tanto, che hò scritto in risguardo delle humane attioni per gl'avvenimenti del Mondo, quali hanno dependenza dal libero arbitrio dell'huomo, hò sempre inteso, e intendo di parlare per ischerzo, sapendo molto bene, che le Stelle non

posso-

poſſono forzare la noſtra volontà, ne meno influire nell'anima, che a quelle non è ſottopoſta, e però rimetto queſti miei ſcritti alla cenſura de' ſuperiori a' quali s'aſpetta, profeſſando di eſſer buon Cattolico, e figlio obediente della S. R. C.

Avvar-

Appartenenze dell'Anno.

Aureo Numero.	14.
Ciclo Solare.	5.
Epatta.	23.
Indittione Romana.	12.
Lettera Domenicale.	F E
Lettera del Martirologio.	D

Feste Mobili.

Settuagesima.	20 Gennaro
Ceneri.	6. Febraro
Pasqua di Resurretione.	23. Marzo
Rogationi.	28. 29. 30. Aprile
Ascensione.	1. Maggio
Pentecoste.	11. Maggio
Domenica della SS. Trinità.	18. Maggio
Corpus Domini.	22. Maggio
Avvento.	30. Novembre

Quattro Tempi.

Febraro.	13. 15. 16.
Maggio.	14. 16. 17.
Settembre.	17. 19. 20.
Decembre.	17. 19. 20.

Giorni Cattivi per pigliar Medicine, e per cavar sangue.

Gennaro 3.4.5.6.12.13.14.15.16.22.23.
Febraro 3.4.9.10.11.12.17.18.19.20.28.
Marzo 1.2.7.8.9.10.11.12.13.17.18.21.22.28.29.
Aprile 3.4.5.6.7.12.13.14.24.25.26.
Maggio 2.3.4.5.6.7.10.11.12.22.23.28.29.30.31.
Giugno 1.2.3.7.8.10.18.19.24.25.26.27.28.
Luglio 4.5.15.16.22.23.24.25.26.27.28.31.
Agosto 1.2.12.13.18.19.20.21.22.23.24.28.29.
Settembre 8.9.14.15.16.17.18.19.20.24.25.
Ottobre 5.6.7.12.13.14.15.16.17.21.22.23.
Novembre 2.3.4.8.9.10.11.12.13.14.30.
Decembre 5.6.7.8.9.10.11.15.16.26.27.

Appartenenze dell'Anno.

Aureo Numero.	14.
Ciclo Solare.	5.
Epatta.	23.
Indittione Romana.	12.
Lettera Domenicale.	F E
Lettera del Martirologio.	D

Feste Mobili.

Settuagesima.	20 Gennaro
Ceneri.	6. Febraro
Pasqua di Resurretione.	23. Marzo
Rogationi.	28. 29. 30. Aprile
Ascensione.	1. Maggio
Pentecoste.	11. Maggio
Domenica della SS. Trinità.	18. Maggio
Corpus Domini.	22. Maggio
Avvento.	30. Novembre

Quattro Tempi.

Febraro.	13. 15. 16.
Maggio.	14. 16. 17.
Settembre.	17. 19. 20.
Decembre.	17. 19. 20.

Giorni Cattivi per pigliar Medicine, e per cavar sangue.

Gennaro 3.4.5.6.12.13.14.15.16.22.23.
Febraro 3.4.9.10.11.12.17.18.19.20.28.
Marzo 1.2.7.8.9.10.11.12.13.17.18.21.22.28.29.
Aprile 3.4.5.6.7.12.13.14.24.25.26.
Maggio 2.3.4.5.6.7.10.11.12.22.23.28.29.30.31.
Giugno 1.2.3.7.8.10.18.19.24.25.26.27.28.
Luglio 4.5.15.16.22.23.24.25.26.27.28.31.
Agosto 1.2.12.13.18.19.20.21.22.23.24.28.29.
Settembre 8.9.14.15.16.17.18.19.20.24.25.
Ottobre 5.6.7.12.13.14.15.16.17.21.22.23.
Novembre 2.3.4.8.9.10.11.12.13.14.30.
Decembre 5.6.7.8.9.10.11.15.16.26.27.

Denari dati a Paccolo
a conto dell'avanzo
fatto nel Bosco lire 20
e piu dati lire 100 per
comprare pecore n.° 20